

COMUNE DI NICOSIA  
REGOLAMENTO  
PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Art.1

E' istituito in questo Comune il servizio di Economato a termini degli articoli 102 dell'Ord. EE.LL. 15/3/1963, n.16 e 77,78,79, del Regolamento 29/10/1957, n.3.

Art.2

L'Economo comunale è consegnatario generale del Patrimonio mobiliare, immobiliare, degli stampati, degli articoli da scrittoio e di cancelleria e dei vari beni di consumo del Comune.

Art.3

L'Economo comunale provvede alla tenuta degli inventari, in conformità a quanto disposto dall'art.378 del T.U. Reg. 9/6/1954, n.9 e dell'art.165 del Reg. alla Legge comunale e provinciale 12/2/1911, n.297, dell'art.109 del Vigente Ordinamento degli EE.LL. e successivo Regolamento di attuazione e delle Circolari Ministeriali ed Assessoriali e della Amministrazione del Comune.

Art.4

I capi degli Uffici centrali, i Preside degli Istituti scolastici ed i Dirigenti di altra Istituzione per la quale compete al Comune l'obbligo dell'arredamento e funzionamento sono sub-consegnatari dei mobili assegnanti ai rispettivi Uffici, previa redazione di appositi verbali di consegna.

Tali sub-consegnatari, ad eccezione dei Capi Ripartizioni degli Uffici centrali per i quali provvede direttamente l'Economo, provvederanno alla tenuta dell'inventario parziale relativo a ciascun Ente e su tale inventario dovranno annotare le variazioni che di volta in volta saranno verificati.

I sub-consegnatari sono responsabili dei mobili ricevuti in consegna e della loro buona conservazione fino a chè non ne abbiano ricevuto regolare scarico.

Art.5

L'Economo comunale è tenuto a sorvegliare la regolare manutenzione e la conservazione e del materiale affidato ai sub-consegnatari ed a segnalare all'Amministrazione tutti quei lavori e spese o provvedimenti che ritenga opportuni o necessari per una buona conservazione dei beni stessi.

In conseguenza provvede alla vigilanza sul personale subalterno degli Uffici centrali e periferici per la distribuzione del materiale ed il regolare adempimento del servizio.

Art. 6

L'Economo è direttamente responsabile dell'abuso e del colpevole deterioramento degli oggetti consegnati per ragioni di servizio agli assegnatari, in quanto abbia omissso di esercitare la vigilanza che gli incombe nei limiti delle sue attribuzioni.



#### Art.7

Ad ogni mutamento di sub-consegnatari si deve provvedere alla verifica dell'inventario ed al conseguente passaggio mediante apposito verbale firmato dal sub-consegnatario cessante, dal sub-entrante e dall'Economo.

A tal fine i singoli Uffici, secondo la rispettiva competenza, devono tempestivamente informare l'Economo di ogni cambiamento che sia verificato.

#### Art.8

L'Economo proporrà, quando se ne presenti l'occasione o l'opportunità, la vendita degli oggetti fuori uso delle forme di legge a secondo del valore degli oggetti da eliminare.

L'accertamento dello stato di inservibilità o della inutilità viene eseguita dall'Economo di concerto con un funzionario dell'Ufficio Tecnico,, i due dipendenti predetti, eseguiti gli accertamenti proporranno altresì, il prezzo di vendita degli oggetti da alienare.

#### Art.9

Gli inventari sono firmati dal Segretario Generale e dal Capo Ripar-  
tizione di Ragioneria e vidimati dal Sindaco.

Essi devono essere riveduti ogni dieci anni; il Sindaco, può disporre in qualsiasi momento, la revisione al fine di accertare se le variazioni siano state esattamente apportate di volta in volta che le stesse si sono verificate in aumento o in diminuzione sia per i singoli elementi sia per quanto attiene il loro valore.

#### Art.10

##### SERVIZI IN ECONOMIA

I servizi che vengono affidati all'Economo sono:

- a)-le minute spese d'Ufficio: sono minute spese d'Ufficio che possono eseguirsi direttamente tramite l'Economo, quelle relative ai locali e agli Uffici comunali propriamente detti, ed ai locali ed Uffici per i quali l'obbligo a provvedere è del Comune:
- 1)-la manutenzione e riparazione di mobili macchine ed attrezzature d'Ufficio:
- 2)-le piccole manutenzioni, riparazioni, pulizie ed adattamenti di locali che per la loro natura, entità e qualità non richiedono l'interventi di un Tecnico qualificato per vigilare sulla esecuzione dell'opera e controllarne la misura. In questa categoria rientrano le riparazioni agli impianti idraulici, elettrici, di riscaldamento compresi i materiali, similari ecc.:
- 3)-stampati, cancelleria, materiale per disegno riproduttivo e simili, in quanto trattasi di materiale d'uso non corrente ed eccezionale e per il quale è inopportuno o non conveniente procedere a gara di fornitura:
- 4)-rilegatura di libri, gazzette, lex, registri riviste e pubblicazioni per uso degli Uffici:
- 5)-spese per spedizioni, nolo mezzi e facchinaggio per trasporto, carico e scarico di materiali riguardanti gli Uffici:
- ~~6)-combustibili per piccoli impianti di riscaldamento:~~
- 7)-cassette di pronto soccorso e materiale relativo, materiale sanitario, medicinale per pronto impiego e profilattico, cerambiuti, camici,

reagenti ed altro materiale per il servizio idrico ,nonché alla pulizia ed alla manutenzione dei materiali in uso allo scopo nei diversi uffici e locali comunali.

8)-Spese di rappresentanza ,comprese in queste,acquisto di medaglie,diplomi,oggetti -ricordo,depliant turistico,gagliardetti del Comune ,coppie ,targhe etc..

9)-Piccoli acquisti di combustibili,lubrificanti,acquisti urgenti,pezzi di ricambio,gomme,riparazione degli automezzi e mezzi meccanici di proprietà del Comune,riparazione carrozzerie per gli automezzi,pulizia degli automezzi ,nonché tasse di circolazione,diritti di revisione e simili,assi curazioni:

10)-acquisto e manutenzione di piccoli attrezzi di lavoro occorrenti agli operai comunali e riparazione delle macchine e attrezzature di laboratori comunali,acquisto di materiali di consumo per piccoli lavori da eseguire a mezzo degli operai comunali:

11)-spese postali,telegrafiche e telefoniche:

12)-valori bollati e spese di registrazione fiscale:

13)-minute spese inerenti il servizio delle refezioni scolastiche:

b)-Iservizi in economia di cui all'art.102 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali approvato con legge regionale del 15.3. 963 n.16 sotto l'osservanza dei regolamenti speciali.

1)-piccoli lavori di riparazioni:

2)-spese di indennità di missione agli Amministratori ed ai dipendenti (spese di viaggio):

3)-spese per elezioni politiche regionali,amministrative,referendum e varie:

4)-anticipazione per le minute spese e spese indifferibili per spettacoli di prosa ,commedie musicali,spettacoli teatrali,balletti,concerti di musica leggera e classica,manifestazioni in genere:

5)-anticipazioni per pagamento minute spese per manifestazioni turistiche,sportive:

6)-anticipazioni per minute spese e spese indifferibili per l'estate Nicosiana:

7)-manutenzione ordinaria immobili patrimoniali e relativi impianti adibiti a servizi pubblici:

8)-spese per museie e biblioteca Comunale:

9)-manutenzione ordinaria cimiteri ,camere mortuarie,rinnovazione degli attrezzi,materiale vario di consumo per il servizio cimiteriale:

10)-spese innerenti l'acquisto di casse funebri per indicenti :

11)-spese per manutenzione ordinaria,opere di fognatura ed impianti biologici,acquedotto:

12)-manutenzione ordinaria giardini,parchi,alberature stradali etc.:

13)-gestione campi sportivi,attrezzature,impianti e centri sportivi:

14)-manutenzione ordinaria vie e piazze cittadine:

15)-spese per la circolazione ,segnaletica stradale etc:

16)-manutenzione ordinaria strade comunali esterne:

17)-spese legali non dipendenti da liti oppure spese dipendenti da liti regolarmente autorizzate:

18)-abbonamenti a riviste ,bollettini,gazzette e giornali di carattere tecnico-amministrativo:

19)-acquisti di carta bollata e marche da bollo:

20)-altre spese che, per il loro carattere, possono ricondursi in maniera indubbia a quelle di cui alla presente elencazione e che comunque rispondono a caratteri contingenti di urgenza e di limitata entità, le quali non possono rientrare nella normale disciplina degli acquisti e delle forniture.

#### Art.11

Le spese <sup>per i servizi</sup> ~~elencati~~ nei precedenti articoli non dovranno singolarmente essere superiori a f. 1.000.000, ed ai fini dell'applicazione di tale limite, ogni spesa non deve avere carattere di cumulabilità con altre dello stesso genere con le quali, in caso contrario, dovrà formare oggetto di unico provvedimento: tale provvedimento, se relativo ad importo superiore dell'anzidetto limite, dovrà dare luogo ad acquisti o forniture da effettuarsi nei modi normali di legge e nei modi previsti per i servizi in economia.

#### Art.12

Al fine di provvedere alle minute spese sopra elencate la Giunta Comunale autorizza con apposita deliberazione, a principio di esercizio ed in seguito a dettagliata relazione della ripartizione di Racioneria, l'emissione di un mandato di anticipazione sulle partite di giro alla parte passiva del Bilancio, su apposito fondo con denominazione "ANTICIPAZIONE PER SERVIZI DI ECONOMATO ED ALTRO". L'ammontare delle somme messe a disposizione dell'Economo non potrà superare la somma di f. 40.000.000 per ogni trimestre. L'Economo non può fare delle somme ricevute un uso diverso da quello per cui vennero concesse.

#### Art.13

Per le minute spese, non rientranti tra le piccole spese di cui ai precedenti articoli, l'Economo provvederà alla relativa fornitura mediante speciali richieste, a madre e figlia, firmate dai richiedenti dai rispettivi Capi Ripartizioni, dal Capo Ripartizione Racioneria che imputerà la spesa al corrispondente articolo di Bilancio, dal Segretario Generale e dal Sindaco. A fornitura effettuata, il ricevente dovrà apporre, a tempo di una delle figlie della richiesta, la dichiarazione di ricevuta.

#### Art.14

La richiesta autorizzata sarà passata alla Ripartizione di Racioneria che curerà l'impegno di spesa, dopo avere rilevato la disponibilità al Capitolo di competenza, ed emetterà a favore della diretta parte percipiente il buono di pagamento, con la osservanza di quanto disposto dall'art.216 del Regolamento del 1911 e con l'intesa che il pagamento, però, sarà eseguito a cura dell'Economo.

#### Art.15

L'ammontare complessivo dei buoni non deve in nessun caso superare l'importo delle anticipazioni messe a disposizione dell'Economo, se queste risultano esaurite, prima della emissione di altri buoni, dovrà provvedersi alla erogazione di una ulteriore anticipazione.

#### Art. 16

L'Economo deve prestare idonea cauzione a garanzia del servizio affidatogli.

L'importo della cauzione è stabilito in £. 100.000 (centomila) questa può essere prestata in numerario, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in ciascuno degli altri modi stabiliti per l'Esattore delle imposte dalle vigenti norme contenute nel capo II°, del T.U. 15/5/1963, n. 858, delle Leggi sui servizi riscossioni delle II.DD. e dell'art. 51 dell'Ordinamento regionale enti locali 29/10/1957, n. 3.

Detta cauzione è da depositarsi a nome dell'Economo o da chi per esso e vincolata a favore del Comune.

L'Economo, oltre che con la cauzione, risponde con tutti i suoi beni dell'adempimento del servizio di economato.

#### Art. 17

Nel caso in cui la cauzione verrà ad essere, per qualsiasi altra causa, diminuita di valore, l'Economo dovrà completarla entro il termine di trenta giorni dalla notificazione.

Avrà diritto di ottenere la corrispondente riduzione, quando si verifichi un aumento di valore che l'Amministrazione giudichi di carattere permanente.

#### Art. 18

Lo svincolo della cauzione a favore dell'Economo che cessa dalle funzioni e che non sia rimasto in debito dalle somme avute in anticipazione, viene autorizzato dalla Giunta con deliberazione da sottoporre al controllo dell'Autorità tutoria.

#### Art. 19

Cessata la causa dell'anticipazione ed in ogni caso alla fine di ogni trimestre l'Economo deve presentare all'Amministrazione, per la liquidazione, il conto documentato della gestione, classificando le spese per articolo di Bilancio ed allegando a corredo i relativi documenti giustificativi.

In sede di approvazione di rendiconto la Giunta Comunale dispone l'emissione di mandati a favore dell'Economo a titolo di rimborso della somma liquidata e con l'imputazione della spesa su ciascuno articolo di Bilancio.

#### Art. 20

Alla fine dell'esercizio finanziario ed in sede di liquidazione del rendiconto relativo al 4° trimestre saranno emessi a carico dell'Economo ordinativi di incasso con imputazione alla corrispondente partita di giro della prima parte del Bilancio sull'apposito fondo con denominazione "REINTEGRO DELLE ANTICIPAZIONI PER SERVIZI ECONOMICI ED ALTRO", per l'eguale ammontare delle somme ricevute in anticipazione per l'esatto bilancio della partita.

Contemporaneamente saranno emessi i corrispettivi mandati di anticipazione sul nuovo Esercizio.

(Vedi in Calce: Disposizioni Finali)

#### Art. 21

L'Economo provvede, di concerto con la Ripartizione Tecnica, ai lavori di piccola ordinaria manutenzione degli edifici comunali.

#### Art. 22

L'Ufficio di Segreteria e l'Archivio debbono, rispettivamente, rimettere all'Ufficio Economato copia dei contratti e delle deliberazioni che comunque vengano a modificare la proprietà immobiliare del Comune, ciò ai fini dell'aggiornamento degli inventari.

#### Art. 23

L'Ufficio Tecnico deve curare l'invio tempestivo all'Economato di un foglio notizie con le indicazioni tecniche ed eventuali riferimenti a deliberazioni e contratti relativi a qualsiasi lavoro cui viene data esecuzione e che venga ad aumentare, comunque, a modificare la proprietà immobiliare del Comune.

#### Art. 24

La Ripartizione Tecnica provvederà acché qualsiasi nuovo immobile sia consegnato, con regolare verbale, all'Economo. L'Economo, sulla scorta dei documenti di cui ai precedenti articoli, provvederà all'aggiornamento dei relativi inventari e conserverà i documenti stessi come "titoli" dei medesimi.

#### Art. 25

Entro il mese di gennaio successivo all'esercizio scaduto, l'Economo Comunale dovrà presentare apposita relazione ed un prospetto indicante le variazioni avvenute nel patrimonio mobiliare ed immobiliare del Comune per i nuovi acquisti sia per deterioramenti o logoramenti d'uso sia per le perdite e le alienazioni.

#### Art. 26

In base alla relazione dell'Economo, di cui al precedente art. 25, la Ripartizione Ragioneria procederà al controllo degli inventari, alla strgua delle risultanze della contabilità patrimoniale. Le risultanze saranno sottoposte all'esame dell'Amministrazione per le necessarie approvazioni.

#### Art. 27

L'Economo Comunale curerà la tenuta di appositi e distinti registri o schedario di carico e scarico per gli stampati, (gli articoli di scrittoio) e di cancelleria nonchè dei beni vari di consumo occorrenti per i vari Uffici: di detto materiale saranno costituite all'inizio di ciascun anno delle scorte adeguate da conservarsi in appositi magazzini o scaffali.

#### Art. 28

Alla consegna dei vari generi l'Economo provvederà in base alle richieste formulate dagli impiegati e vistate dai Capi Ripartizione o Capi Uffici su appositi bollettari a madre e figlie: la richiesta e la consegna deve essere limitata alle normali esigenze dell'Ufficio.

---

Art. 29

L'Economo, alla fine di ogni anno, deve compilare per i beni di consumo di cui all'art. 27 rendiconti finali riassuntivi debitamente corredati da pezze giustificative in modo da determinare la consistenza residuale del materiale.

Tali rendiconti, visti dal Ragioniere Capo, saranno trasmessi al Segretario per gli ulteriori provvedimenti.

Art. 30

Periodicamente l'Economo provvederà alla consegna alla C.R.I. secondo le disposizioni che si saranno impartite di volta in volta, dei giornali, riviste, e ogni materiale che l'Amministrazione non ritenga di conservare..

Art. 31

L'Economo munirà della dichiarazione di carico, specificando numero e data di trascrizione negli inventari, le singole fatture o conti relativi alla fornitura dei beni inventariabili comunque acquistati.

Art. 32

Nessun pagamento può essere operato senza che siasi accertata la avvenuta regolare assunzione in carico, di cui all'articolo precedente.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33

L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione sino a che non ne abbia ricevuto legale discarico. E' soggetto agli obblighi imposti ai depositari delle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti. Eguale responsabilità incombe su tutti coloro che ricevono, a qualsiasi titolo, anticipazioni di somme da parte dell'Amministrazione.

Art. 34

L'Economo non potrà tenere nella propria cassa una somma superiore al normale fabbisogno per il funzionamento dell'Ufficio, e, comunque, giammai superiore a £. 3.000.000.

Le eccedenze dovranno essere depositate in un libretto in conto corrente non vincolato, intestato "ECONOMO COMUNALE" con conseguente deposito della firma dell'Economo in servizio presso l'Istituto di Credito che disimpegna il servizio di cassa del Comune.

Per i pagamenti fuori sede l'Economo si avvarrà preferibilmente del servizio dei conti correnti postali.

Ogni anno l'Economo presenterà gli estratti conto all'Ufficio di Ragioneria per l'incameramento degli interessi maturati.

Art. 35

L'Economo Comunale dovrà essere munito e dovrà curare la tenuta dei seguenti registri:

1. Registro di cassa;
2. Registro mastro, dove saranno registrati i movimenti per articolo di bilancio;
3. Registro partitario per lo sviluppo dei conti relativi ad anti-

- cipazioni le quali richiedono, per numero di operazioni o per importanza delle stesse, rilevazione analitica dei movimenti;
4. Catalogo dei modelli degli stampati in uso presso l'Amministrazione: ogni stampato dovrà portare il numero del catalogo e tale numero dovrà essere riportato nel registro di carico e scarico.

#### Art. 36

Nel corso di ogni quadrimestre, alla fine di ciascun Esercizio ed ogni qualvolta se ne riconosca l'opportunità, il Ragioniere Capo del Comune procederà alla revisione della cassa economica e dei relativi registri e documenti, redigendo apposito verbale.

#### Art. 37

Per quanto non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme contenute nell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana 15/3/1963, n. 16 e nel relativo Regolamento 29/10/1957 n. 3, e quelle contenute nel T.U. per la finanza locale.

=====





# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

Prot. N. 14582

Spedita il \_\_\_\_\_

Deliberazione Nr. 565

Del 26/11/1993

## COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**OGGETTO:** Legge 1 Settembre 1993 n.26, art.62.

Aumento dell'Anticipazione all'Economo Comunale. IV Trimestre 1993.

Integrazione delibera del Commissario Straordinario n.31 del 27/02/1993.

L'anno millenovecentonovantatre il giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 20,00 nella Residenza Municipale.

Il Commissario Straordinario Dott. Calogero RICCIARDO nominato con D.P. Reg. N. 74/93 del 6-2-93 con la partecipazione del Segretario Generale Spallina Dott. Armando ha adottato la seguente deliberazione:

VISTO l'art.62 della Legge 1/9/1993 n.26, con il quale é data possibilità alla Giunta municipale di autorizzare le piccole spese di economato per acquisti di beni e servizi entro l'importo previsto dal preesistente regolamento di economato aumentato del 50% sia come importo complessivo che come singole spese;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario del 27/02/1993 n.31, con la quale, per l'esercizio 1993, veniva autorizzata, a favore dell'Economo Comunale, un'anticipazione di £. 40.000.000

CONSIDERATO che la anticipazione concessa risulta insufficiente per l'acquisto dei beni e servizi necessari a garantire il normale funzionamento delle attività proprie del Comune;

VISTO che all'art.11 del regolamento Economato, l'importo di ogni singola spesa viene limitato a £.1.000.000, tenuto conto che, ai fini dell'applicazione di tale limite, ogni spesa non deve avere carattere di cumulabilità con altre dello stesso genere;

RITENUTO, pertanto, dover adeguare, limitatamente al IV Trimestre '93, la anticipazione concessa, con quanto stabilito all'art.62 della legge 26/93, aumentando, pertanto, fino al 50% l'importo complessivo delle somme messe a disposizione dell'Economo e l'importo di ogni singola spesa;

PRESO ATTO che, a seguito del superiore adeguamento, la anticipazione all'Economo per il IV Trimestre può variare da £.40.000.000 a £. 60.000.000 e l'importo di ogni singola spesa da £. 1.000.000 a £.1.500.000;

VISTA l'art. 62 della legge N.26 del 1/09/1993;

VISTI i pareri tecnico-contabile e di legittimità formulati ai sensi dell'art. 53, comma 1° della L. 142/90, recepita con L.R. 48/91;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana;

### DELIBERA

Di adeguare ed aumentare l'anticipazione concessa all'Economo Comunale, elevandola del 25% e per un importo complessivo di £. 50.000.000;

Di adeguare ed aumentare l'importo di ogni singola spesa, elevandolo del 50%, da £.1.000.000 a £.1.500.000, fermo restando che, ai fini dell'applicazione di tale limite, ogni spesa non deve avere carattere di cumulabilità con altre dello stesso genere;

Di emettere mandato di anticipazione a favore dell'Economo Comunale di £. 10.000.000, imputando la spesa al cap.410 "Anticipazione di fondi per il servizio economato", cui fa riscontro in entrata il cap.139 "Rimborso fondi servizio economato";

Di impegnare l'Economo ad eseguire la spesa nei modi e nei termini stabiliti dall'apposito regolamento, tenuto conto dell'adeguamento di cui al presente atto, con obbligo di presentare regolare rendiconto.